

D.g.r. 29 dicembre 2015 - n. X/4698

Adesione alla promozione di atto integrativo all'accordo di programma finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6, comma 12, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2) ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia ed Arexpo s.p.a. per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito expo milano 2015 nella fase transitoria del post evento (cd. «fast post expo»)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'accordo di programma expo, approvato con d.p.g.r. 4 agosto 2011 - n. 7471, tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane s.p.a. e con l'adesione delle società Expo 2015 s.p.a. ed Arexpo S.p.A., finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento;

Premesso che:

- l'accordo di programma sopra citato determina variazioni della disciplina degli strumenti urbanistici del Comune di Milano e del Comune di Rho, idonea a consentire l'esecuzione delle opere di preparazione e allestimento del sito espositivo (fase Expo) e a definire, nel periodo successivo allo svolgimento dell'esposizione universale (fase post-Expo), la riqualificazione urbanistica delle aree, mediante un programma integrato d'intervento unitario (o altro atto di programmazione negoziata equipollente), che definirà lo sviluppo delle aree nel rispetto delle prescrizioni e dei parametri della variante urbanistica connessa all'accordo di programma;
- il sito sul quale si è svolta l'esposizione universale è di proprietà di Arexpo s.p.a., società costituita nel giugno 2011 avente tra i propri scopi sociali, da un lato, quello di acquisire e mettere a disposizione della società Expo 2015 s.p.a. le aree funzionali all'evento espositivo expo e dall'altro, quello di valorizzare e riqualificare il sito stesso dopo la conclusione della manifestazione universale;
- in data 2 agosto 2012 è stato sottoscritto un accordo quadro tra Expo 2015 s.p.a. e Arexpo s.p.a., avente a oggetto principalmente la regolazione dei reciproci obblighi in merito alla costituzione del diritto di superficie a favore di Expo s.p.a. sulle aree del sito acquisite e in corso di acquisizione da parte di Arexpo s.p.a.;
- al fine di garantire il raccordo tra la società Expo 2015 s.p.a. e la società Arexpo s.p.a. e valorizzare nel periodo post evento l'eredità dell'esposizione universale 2015 in termini di opere, fabbricati ed impianti realizzati in sito, è stato costituito un tavolo di monitoraggio;
- al fine di procedere al riutilizzo delle aree del sito expo, Arexpo s.p.a. ha proceduto alla realizzazione di un Master Plan che contiene indicazioni coerenti con la disciplina urbanistica definita dall'accordo di programma richiamato finalizzate alla riutilizzazione degli spazi;
- Arexpo s.p.a. ha nel secondo semestre del 2014 espletato una gara tra possibili soggetti interessati alla acquisizione dell'intero sito di expo 2015, ma tale gara è andata deserta, dimostrando l'impossibilità di cedere l'intero comparto senza una preventivo progetto di valorizzazione e di riutilizzo che dia certezza del percorso di sviluppo con precise indicazioni delle destinazioni finali;
- con la conclusione dell'evento expo Milano 2015 Regione Lombardia e Comune di Milano hanno avviato un percorso propedeutico alla valorizzazione e riqualificazione del sito expo, che affronti l'utilizzo transitorio delle aree e dei manufatti nell'attesa della definizione dei progetti di sviluppo del post expo per la realizzazione di un polo della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione, a partire dal proposta della Università degli Studi di Milano di un nuovo campus universitario scientifico integrato;
- la cabina di regia, organismo tecnico, promossa da Regione Lombardia e dal Comune di Milano, ha iniziato a lavorare con l'obiettivo di definire, nelle more dell'ingresso del governo nella compagine societaria di Arexpo s.p.a., le scelte strategiche di valorizzazione e riqualificazione del sito nella fase post evento, fra cui la gestione della fase

transitoria, ed elaborare le migliori modalità di riutilizzo dell'area;

- i primi incontri della cabina di regia sono stati dedicati alla definizione di alcune ipotesi di sviluppo progettuale volte a «far vivere» il sito in alcuni luoghi più simbolici nella fase transitoria del post expo, durante le fasi di dismantling e nell'attesa dell'avvio di progetti di sviluppo definitivi (cosiddetta «Fast post expo»), consentendo l'utilizzo di alcune aree/manufatti, in particolare quelli relativi il Cardo e i manufatti iconici (l'albero della vita, palazzo Italia, open air theatre, padiglione zero, cascina Triulzia, etc.) al fine di evitarne il degrado;
- il progetto allo studio, imperniato principalmente sulla rivitalizzazione del Cardo, prevede in particolare la riapertura al pubblico, a partire dall'aprile 2016, degli spettacoli dell'albero della vita, simbolo dell'esposizione universale, e della mostra di padiglione Italia (palazzo Italia), nonché la programmazione di un palinsesto di concerti e spettacoli all'open air theatre;
- in tale iniziativa di rivitalizzazione del Cardo si inserisce anche la proposta della fondazione La Triennale di Milano per la realizzazione negli spazi dell'ex TCP 1 e 3 (destinati nell'evento expo al «Supermercato del futuro» e ad Auditorium), di un progetto speciale di mostre incluse nella «XXI esposizione internazionale della triennale di Milano», manifestazione che rientra tra le esposizioni riconosciute dal Bureau international des expositions (BIE), che si svolgerà a Milano dal 2 aprile al 12 settembre 2016 e il cui tema è «21st Century. Design after Design»;

Premesso altresì che:

- nell'aprile del 2015 il Ministro dell'agricoltura, con delega ad expo, ha convocato alcuni degli attori che hanno manifestato interesse al processo di trasformazione dell'area, manifestando il sostegno del governo nazionale all'iniziativa e mettendo a disposizione delle parti uno studio preliminare sulla fattibilità dell'intervento condotta dall'agenzia del demanio e da cassa depositi e prestiti che prevede la localizzazione di funzioni pubbliche e private facendo leva su tre possibili attori/progetti (oltre all'agenzia del demanio): (i) Università degli Studi di Milano/nuovo campus universitario scientifico integrato; (ii) agenzia del demanio/polo degli uffici della pubblica amministrazione; (iii) CREA (Centro per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)/Polo di innovazione nel settore agro - alimentare; (iv) Assolombarda/Polo italiano per le imprese della filiera delle Information technology (IT);
- tale impegno del governo è stato ribadito nell'incontro del 13 ottobre 2015 annunciando la volontà di ingresso del governo nazionale in Arexpo s.p.a. e ridefinendo la governance dell'intervento con una struttura efficace per raggiungere il miglior risultato rispetto agli obiettivi di valorizzazione;
- in data 10 novembre 2015, in occasione della presentazione del progetto «Human technopole. Italy 2040» - un grande centro a livello mondiale che affronta il tema della genomica, dei big data, della nutrizione, del cibo e della sostenibilità - il presidente del Consiglio dei ministri ha confermato la volontà del governo di investire importanti risorse nei prossimi 10 anni affinché l'area possa avere uno sviluppo connotato da una forte valenza scientifica e culturale e ha altresì ribadito la scelta del governo di entrare nella compagine societaria di Arexpo s.p.a.;
- il decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015 «Iniziativa per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'expo», all'art. 5, comma 1, prevede che «per le iniziative relative alla partecipazione dello stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla società Expo s.p.a., anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015»;

Dato atto che:

- il collegio di vigilanza dell'accordo di programma expo, nella seduta del 12 novembre 2015, ha affrontato il tema della connessione tra il progetto di sviluppo definitivo del post expo e la gestione della fase transitoria e ha condiviso la necessità di procedere alla promozione di un atto integrativo all'accordo di programma per la definizione delle modalità gestionali della fase transitoria post expo di dismantling e di riutilizzo dell'area (cd. «Fast post expo») i cui lavori dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data

Serie Ordinaria n. 53 - Giovedì 31 dicembre 2015

della seduta del collegio stesso (ossia entro il 10 febbraio 2016) al fine di:

- definire una disciplina per la fase transitoria post expo, per garantire la valorizzazione del patrimonio, a partire dalle opere e manufatti, e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo;
 - stimare i costi e i profili economici necessari per la fase transitoria, nonché le forme di finanziamento e i soggetti da attivare;
 - aggiornare gli impegni tra le parti, con particolare riferimento alla fase transitoria «Fast post expo», e alle ricadute eventuali sulla fase post expo;
 - individuare le procedure più efficaci per la gestione della fase transitoria;
- il collegio di vigilanza nella seduta sopra richiamata ha altresì:
- auspicato che le società Expo 2015 ed Arexpo possano attivare le necessarie sinergie, collaborazioni ed azioni condivise al fine di poter definire il percorso e le modalità gestionali della fase transitoria, tenendo conto delle operazioni di disallestimento e smantellamento, in parte già avviate, e delle connessioni con la fase del post expo;
 - raccomandato, nelle more della promozione e definizione dell'atto integrativo all'accordo di programma expo, l'impegno da parte di tutti i soggetti a facilitare i passaggi autorizzativi relativi agli utilizzi degli spazi e manufatti della fase transitoria;
 - invitato Expo 2015 s.p.a. e Arexpo s.p.a. a provvedere alla modifica e revisione dell'accordo quadro ed a sottoporla alla preventiva valutazione del collegio di vigilanza, in ottemperanza all'art. 11.2 dell'accordo di programma ed in coerenza al nuovo scenario che verrà definito con l'atto integrativo all'accordo di programma expo;

Vista la comunicazione del sindaco del Comune di Milano, prot. n. A1.2015.0118020 del 22 dicembre 2015, con la quale è stato promosso l'atto integrativo all'accordo di Programma, approvato con d.p.g.r. n. 7471 del 4 agosto 2011, «finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento»;

Rilevato che:

- con d.g.r. IX/2969 del 2 febbraio 2012, parzialmente integrata dalla d.g.r. IX/4779 del 31 gennaio 2013, è stata espressa positiva pronuncia di compatibilità ambientale alla realizzazione e alla gestione del sito espositivo condizionata all'ottemperanza ad una serie di prescrizioni;
- nelle medesime d.g.r. sono state altresì formulate:
 - una serie di prescrizioni relative alla fase di dismissione quali, in particolare, quelle relative ai monitoraggi ambientali che, alla luce della volontà di dare corso ad un progetto finalizzato alla rivitalizzazione del Cardo (cd. fast post expo) necessitano di trovare coerenza ed ottemperanza rispetto alle attività in corso di definizione e previste dal prossimo aprile 2016;
 - alcune prescrizioni relative al post - expo, in particolare in tema di consumo di suolo e fertilità dei terreni, continuità idraulica, biodiversità e compensazioni ambientali, finalizzate a guidare le scelte progettuali relative alla configurazione definitiva dell'ex sito espositivo con particolare attenzione all'inserimento territoriale ed ambientale delle nuove funzioni;
- nell'intento di semplificare le procedure valutative e autorizzative connesse alla trasformazione dell'area e di massimizzare gli effetti delle risorse pubbliche ad essa destinate, le risultanze delle attività dell'osservatorio ambientale, istituito dalla d.g.r. 2969/2012 sopra richiamata, debbano costituire il riferimento per l'attualizzazione delle prescrizioni sopra richiamate al fine di garantirne comunque la piena ottemperanza;

Rilevato, altresì, che:

- riveste particolare importanza l'esigenza di pervenire ad una soluzione condivisa delle questioni più urgenti, oggetto di confronti tecnici tra Expo 2015 s.p.a. e Arexpo s.p.a., connesse alla gestione della fase transitoria post Expo e

agli impegni reciproci definiti nel sopraccitato accordo quadro;

- nell'area è attivo un intervento di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) della falda, tramite barrieramento idraulico, a fronte della contaminazione rilevata, attivato dalla società Expo 2015 s.p.a. in qualità di soggetto interessato non responsabile della contaminazione;
- è necessario garantire la continuità del funzionamento dell'impianto MISE della falda, dando atto che spetta a Città metropolitana di Milano l'identificazione del soggetto responsabile della contaminazione, ai fini dell'emissione dell'ordinanza ai termini dell'art. 244 del d.lgs. 152/2006; ciò consentirà di procedere con le azioni di rivalsa per i costi di messa in sicurezza ed eventuale bonifica da attuare ovvero di attivare l'intervento in sostituzione;

Ritenuto che lo strumento dell'atto integrativo all'accordo di programma garantisce l'azione integrata e coordinata delle istituzioni al fine di realizzare gli obiettivi condivisi nella sopraccitata seduta del collegio di vigilanza dell'accordo di programma;

ritenuto pertanto di aderire, ai sensi dell'art. 6, comma 12, della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2, alla proposta di atto integrativo, promosso dal Comune di Milano, all'accordo di programma approvato con d.p.g.r. n. 7471 del 4 agosto 2011, «Finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento»;

Preso atto che:

- il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla sottoscrizione dell'atto integrativo dell'accordo di programma expo è assunto dal Comune di Milano in quanto soggetto promotore;
- le Amministrazioni e i soggetti interessati alla definizione dell'atto integrativo all'accordo di programma sono:
 - Regione Lombardia;
 - Città metropolitana di Milano;
 - Comune di Milano;
 - Comune di Rho;
 - Poste Italiane s.p.a.;
 - Società Expo 2015 s.p.a.;
 - Arexpo s.p.a.;
- il termine per la definizione dei contenuti dell'atto integrativo all'accordo di programma expo è stabilito in novanta giorni dalla data del collegio di vigilanza, ossia entro il 10 febbraio 2016;
- la definizione dell'atto integrativo all'accordo di programma non comporta varianti agli strumenti urbanistici;

Visto l'allegato schema di convenzione fra Regione Lombardia ed Arexpo s.p.a. per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento (cd. «Fast post expo»);

Considerato che:

- nelle more della definizione e dell'avvio degli interventi definitivi di sviluppo dell'ex sito espositivo è stato ritenuto di pubblico interesse garantire già a partire dalla fase di dismantling un utilizzo transitorio del sito stesso in grado di mantenere l'area vitale e presidiata, evitare fenomeni di degrado e abbandono della stessa, conservare e valorizzare i manufatti permanenti e le reti infrastrutturali che vi insistono, non disperdere il valore assunto - a livello locale e internazionale - in termini di visibilità, attrattività e riconoscibilità, correlata anche a specifici elementi e manufatti simbolici;
- Arexpo s.p.a., in quanto proprietaria delle aree, ha un interesse diretto al mantenimento della loro consistenza patrimoniale nonché al loro sviluppo e può, supportata da opportuna contribuzione economica e attraverso un aggiornamento degli impegni regolati dall'accordo di programma e dall'accordo quadro, assumersi la responsabilità gestionale della fase transitoria del post expo, durante le fasi di dismantling e nell'attesa dell'avvio di progetti di sviluppo definitivi (cd. «Fast post expo»), che prevede l'attuazione delle sopraccitate iniziative progettuali imperniata sulla rivitalizzazione del Cardo;
- il finanziamento di Regione Lombardia è volto a garantire il sostegno ad operazioni urgenti e necessarie, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio, a partire dalle opere e

dai manufatti, ed alla salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo nella fase transitoria del post evento (cd. «Fast post expo»);

- il finanziamento regionale è effettuato a titolo di finanziamento soci infruttifero, postergato ai sensi di legge, convertibile, con rinuncia al diritto alla restituzione, in versamento in conto capitale, previa autorizzazione della Regione, specificatamente destinato in via esclusiva alle attività connesse alla gestione della fase transitoria del post expo (cd. «Fast post expo»);

Ritenuto di approvare l'allegato schema di convenzione per regolamentare i rapporti tra Regione Lombardia e la società Arexpo s.p.a. riguardanti il sopraccitato finanziamento;

Dato atto che l'ammontare complessivo del finanziamento a carico della Regione Lombardia è di €. 50.000.000,00 e che tali oneri trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 19.01.203.11213 «Contributi in conto capitale ad Arexpo s.p.a. per la valorizzazione dell'area, delle opere e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo expo 2015 nella fase transitoria del post-expo» del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Preso atto della natura programmatica del presente provvedimento, si demanda, per il dettaglio degli elementi, a successivi atti per l'eventuale applicazione della disciplina in materia di aiuti di Stato;

Viste le d.g.r. n. ix/1789 del 31 maggio 2011, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine alla costituzione della società Arexpo s.p.a. e alla partecipazione di Regione Lombardia», e d.g.r. n. IX/2276 del 13 ottobre 2011, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine alla partecipazione di Regione Lombardia alla società Arexpo s.p.a. in relazione all'adesione dei nuovi soci»;

Vista la d.g.r. n. X/4380 del 20 novembre 2015 «Presa d'atto della comunicazione del presidente Maroni di concerto con l'assessore Brianza alla Giunta avente oggetto: aggiornamento in merito alle attività per la gestione della fase transitoria post expo di dismantling e di riutilizzo di parte delle aree del sito espositivo (cd. «Fast post expo») - Assemblea ordinaria di Arexpo s.p.a. del 24 novembre 2015»;

Visto il Programma regionale di sviluppo (PRS) della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 e i suoi successivi aggiornamenti, fra cui la proposta di documento di economia e finanza regionale 2015 - approvato dalla Giunta regionale con atto 4329 del 30 ottobre 2015;

Considerato che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo strategico del Programma regionale di sviluppo n. 481st.19.1 «Valorizzazione e riqualificazione del sito espositivo (fase post - expo)»;

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante la disciplina generale in materia di accordi di programma finalizzati alla definizione ed attuazione delle opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province, regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2, «Programmazione negoziata regionale», ed in particolare quanto disposto dall'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire, ai sensi dell'art. 6, comma 12, della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2, alla proposta di atto integrativo, promosso dal Comune di Milano, all'accordo di programma (approvato con d.p.g.r. n. 7471 del 4 agosto 2011), «finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento»;

2. di dare atto che:

- il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla sottoscrizione dell'atto integrativo dell'accordo di programma expo è assunto dal Comune di Milano in quanto soggetto promotore;
- le amministrazioni e i soggetti interessati alla definizione dell'atto integrativo all'accordo di programma sono:

- Regione Lombardia;
 - Città Metropolitana di Milano;
 - Comune di Milano;
 - Comune di Rho;
 - Poste Italiane s.p.a.;
 - Società Expo 2015 s.p.a.;
 - Arexpo s.p.a.;
- il termine per la definizione dei contenuti dell'atto integrativo all'accordo di programma expo è stabilito in novanta giorni dalla data del collegio di vigilanza richiamato nelle premesse, ossia entro il 10 febbraio 2016;

3. di stabilire un finanziamento a favore di Arexpo s.p.a. di €. 50.000.000,00 volto a garantire il sostegno ad operazioni urgenti e necessarie, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio, a partire dalle opere e dai manufatti, ed alla salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo nella fase transitoria del post evento (cd. «Fast post expo»);

4. di stabilire che il finanziamento regionale sia effettuato a titolo di finanziamento soci infruttifero, postergato ai sensi di legge, convertibile, con rinuncia al diritto alla restituzione, in versamento in conto capitale, previa autorizzazione della Regione, specificatamente destinato in via esclusiva alle attività connesse alla gestione della fase transitoria del post expo (cd. «Fast post expo»);

5. di approvare l'allegato schema di convenzione fra Regione Lombardia ed Arexpo s.p.a. per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento (cd. «Fast post expo»), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto che tali oneri trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 19.01.203.11213 «Contributi in conto capitale ad Arexpo s.p.a. per la valorizzazione dell'area, delle opere e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo expo 2015 nella fase transitoria del post - expo» del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

7. di demandare, per il dettaglio degli elementi, a successivi atti per l'eventuale applicazione della disciplina in materia di aiuti di Stato;

8. di demandare al vice segretario area organizzazione della direzione generale presidenza la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 5;

9. di dare mandato al dirigente competente dell'area organizzazione della direzione generale presidenza di provvedere ad ogni adempimento attuativo del presente atto;

10. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2/2003 e di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2/2003;

11. di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

CONVENZIONE**PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE
DEL SITO EXPO MILANO 2015 NELLA FASE TRANSITORIA DEL POST EVENTO (CD. "FAST POST EXPO")****TRA**

Regione Lombardia, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia n. 1, (P.IVA 1287472159), in persona del, (C.F.) munito dei necessari poteri in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. del e domiciliato per la carica in Milano presso la sede dell'Ente che rappresenta;

E

Arexpo S.p.A., con sede in Milano, via Pola n. 12, (Codice Fiscale/Partita IVA n. 07468440966), in persona del, (C.F.) munito dei necessari poteri in forza e domiciliato per la carica in Milano presso la sede dell'Ente che rappresenta

(di seguito denominati Parti)**PREMESSO CHE:**

- La valorizzazione e la riqualificazione del sito espositivo al termine dell'evento Expo Milano 2015 è di particolare rilievo strategico in quanto determinerà conseguenze durature per il territorio dell'area metropolitana milanese e per consolidare lo sviluppo della competitività e dell'attrattività del sistema lombardo che possa fungere da volano e impulso per l'intero Paese, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- il sito sul quale si è svolta l'Esposizione Universale è di proprietà di Arexpo S.p.A., società costituita nel giugno 2011 avente tra i propri scopi sociali, da un lato, quello di acquisire e mettere a disposizione della società Expo 2015 S.p.A. le aree funzionali all'evento espositivo Expo e dall'altro, quello di valorizzare e riqualificare il sito stesso dopo la conclusione della manifestazione universale;
- l'attuale capitale sociale di Arexpo S.p.A. è pari a € 94.000.000,00, di cui Regione Lombardia detiene il 34,67%, Comune di Milano detiene il 34,67%, Fondazione Fiera Milano detiene il 27,66%, Città Metropolitana di Milano detiene il 2% e il Comune di Rho detiene l'1%;
- in data 14 luglio 2011 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane S.p.A., con l'adesione di Expo 2015 S.p.A. ed Arexpo S.p.A., finalizzato alla realizzazione dell'Esposizione Universale 2015 e alla successiva riqualificazione dell'area;
- l'Accordo di Programma, approvato con DPGR n. 7471 del 4 agosto 2011, determina variazioni della disciplina degli strumenti urbanistici del Comune di Milano e del Comune di Rho, idonea a consentire l'esecuzione delle opere di preparazione e allestimento del sito espositivo (fase Expo), e a definire, nel periodo successivo allo svolgimento dell'Esposizione Universale (fase post-Expo), la riqualificazione urbanistica delle aree, mediante un Programma Integrato d'Intervento unitario (o altro atto di programmazione negoziata equipollente), che definirà lo sviluppo delle aree nel rispetto delle prescrizioni e dei parametri della Variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma;
- in data 2 agosto 2012 è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra Expo 2015 S.p.A. e Arexpo S.p.A., avente a oggetto principalmente la regolazione dei reciproci obblighi in merito alla costituzione del diritto di superficie a favore di Expo S.p.A. sulle aree del Sito acquisite e in corso di acquisizione da parte di Arexpo S.p.A.;
- al fine di garantire il raccordo tra la Società Expo 2015 S.p.A. e la Società Arexpo S.p.A. e valorizzare nel periodo post evento l'eredità dell'Esposizione Universale 2015 in termini di opere, fabbricati ed impianti realizzati in sito, è stato costituito un Tavolo di monitoraggio;
- alla scadenza del diritto di superficie fissata nell'Accordo Quadro per il 30 giugno 2016 Arexpo S.p.A. rientrerà in piena ed esclusiva proprietà delle aree unitamente alle opere, permanenti e non, realizzate sulle stesse, restando le demolizioni, la rimozione e lo smaltimento dei relativi materiali riguardanti le c.d. opere provvisorie interamente a carico e vantaggio di Arexpo S.p.A., ad esclusione della demolizione dei padiglioni di ciascun Stato partecipante che sarà a carico dello Stato stesso, rispetto ai quali Expo 2015 S.p.A. si è impegnata nei confronti di Arexpo S.p.A. a far provvedere o a provvedere alla loro demolizione, rimozione e smaltimento dei relativi materiali ed impianti;
- al fine di procedere al riutilizzo delle aree del sito Expo, Arexpo S.p.A. ha proceduto alla realizzazione di un Master Plan che contiene indicazioni coerenti con la Variante urbanistica finalizzate alla riutilizzazione degli spazi;
- Arexpo S.p.A. ha nel secondo semestre del 2014 espletato una gara tra possibili soggetti interessati alla acquisizione dell'intero sito di Expo 2015, ma tale gara è andata deserta e dimostrando l'impossibilità di cedere l'intero comparto, senza un preventivo progetto di valorizzazione e di riutilizzo che dia certezza del percorso di sviluppo con precise indicazioni delle destinazioni finali;

- nell'aprile del 2015 il Ministro dell'Agricoltura, con delega ad Expo, ha convocato alcuni degli attori che hanno manifestato interesse al processo di trasformazione dell'area, manifestando il sostegno del Governo Nazionale all'iniziativa e mettendo a disposizione delle parti uno Studio preliminare sulla fattibilità dell'intervento condotta dall'Agenzia del Demanio e da Cassa Depositi e Prestiti che prevede la localizzazione di funzioni pubbliche e private facendo leva su tre possibili attori/progetti (oltre all'Agenzia del Demanio): (i) Università degli Studi di Milano/Nuovo Campus universitario scientifico integrato; (ii) Agenzia del Demanio/Polo degli uffici della Pubblica Amministrazione; (iii) CREA (Centro per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)/Polo di Innovazione nel settore agro-alimentare, (iv) Assolombarda/Polo italiano per le imprese della filiera delle Information Technology (IT);
- tale impegno del Governo è stato ribadito nell'incontro del 13 ottobre 2015 annunciando la volontà di ingresso del Governo Nazionale in Arexpo S.p.A. e ridefinendo la governance dell'intervento con una struttura efficace per raggiungere il miglior risultato rispetto agli obiettivi di valorizzazione;
- in data 10 novembre 2015, in occasione della presentazione del progetto "Human Technopole. Italy 2040" - un grande centro a livello mondiale che affronta il tema della genomica, dei big data, della nutrizione, del cibo e della sostenibilità - il Presidente del Consiglio dei Ministri ha confermato la volontà del Governo di investire importanti risorse nei prossimi 10 anni affinché l'area possa avere uno sviluppo connotato da una forte valenza scientifica e culturale e ha altresì ribadito la scelta del Governo di entrare nella compagine societaria di Arexpo S.p.A.;
- il decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015 "Iniziativa per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo", all'art. 5, comma 1, prevede che "per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo S.p.a., anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015";

CONSIDERATO CHE

- nelle more della definizione e dell'avvio degli interventi definitivi di sviluppo dell'ex sito espositivo è stato ritenuto di pubblico interesse garantire già a partire dalla fase di dismantling un utilizzo transitorio del sito stesso in grado di mantenere l'area vitale e presidiata, evitare fenomeni di degrado e abbandono della stessa, conservare e valorizzare i manufatti permanenti e le reti infrastrutturali che vi insistono, non disperdere il valore assunto - a livello locale e internazionale - in termini di visibilità, attrattività e riconoscibilità, correlata anche a specifici elementi e manufatti simbolici; che tutto ciò coincide con l'interesse della stessa Arexpo S.p.A., in quanto proprietaria delle aree, e rientra altresì tra gli scopi statutari della società medesima;
- si è reso quindi necessario, per consentire il predetto utilizzo transitorio del sito espositivo, definire una specifica disciplina per la fase transitoria (cd. "Fast Post Expo") non regolata dall'Accordo di Programma;
- Regione Lombardia e Comune di Milano hanno quindi promosso una Cabina di Regia con l'obiettivo di definire, nelle more dell'ingresso del Governo nella compagine societaria di Arexpo S.p.A., le scelte strategiche di valorizzazione e riqualificazione del sito nella fase post Expo, fra cui la gestione della fase transitoria, ed elaborare le modalità di riutilizzo dell'area che meglio consentano di non disperdere la legacy dell'Evento Expo 2015 e gli investimenti pubblici realizzati, nella logica di una importante valorizzazione territoriale capace di costituire una nuova centralità nella regione urbana milanese;
- i primi incontri della Cabina di Regia sono stati dedicati alla definizione di alcune ipotesi di sviluppo progettuale volte a "far vivere" il sito in alcuni luoghi più simbolici nella fase transitoria del Post Expo, durante le fasi di dismantling e nell'attesa dell'avvio di progetti di sviluppo definitivi (cosiddetta "Fast post Expo"), consentendo l'utilizzo di alcune aree/manufatti, in particolare quelli relativi il Cardo e i manufatti iconici (l'Albero della Vita, Palazzo Italia, Open Air Theatre, Padiglione Zero, Cascina Triulza, etc.) al fine di evitarne il degrado;
- il progetto allo studio, imperniato principalmente sulla rivitalizzazione del Cardo, prevede in particolare la riapertura al pubblico, a partire dall'aprile 2016, degli spettacoli dell'Albero della Vita, simbolo dell'esposizione universale, e della mostra di Padiglione Italia (Palazzo Italia), nonché la programmazione di un palinsesto di concerti e spettacoli all'Open Air Theatre.
- nell'ambito delle iniziative del Cardo si inserisce anche la proposta della Fondazione La Triennale di Milano per la realizzazione negli spazi dell'ex TCP 1 e 3 (manufatti destinati nel corso dell'evento Expo 2015 al "Supermercato del Futuro" e ad Auditorium), di un progetto speciale di mostre incluse nella "XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano", manifestazione che rientra tra le esposizioni riconosciute dal Bureau International des Expositions (BIE), che si svolgerà a Milano dal 2 aprile al 12 settembre 2016. Il tema dell'Esposizione Internazionale è "21st Century. Design after Design".

RILEVATO CHE

- il tema della connessione tra il progetto di sviluppo definitivo del Post Expo e la gestione della fase transitoria è stato affrontato dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma Expo, nella seduta del 12 novembre scorso, durante la quale è stato rilevato lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma ed è emersa la necessità di una specifica disciplina per la fase transitoria, non regolata dall'Accordo di Programma vigente, sotto i diversi profili (procedure autorizzative edilizie e quelle riguardanti l'agibilità e il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie, permanenza e/o proroga di opere provvisorie, coordinamento e compatibilità con la fase di dismantling, verifiche in ordine alla procedura di VIA e alla Valutazione Ambientale Strategica) e di un aggiornamento degli impegni, anche economici, dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo;
- il Collegio di Vigilanza ha quindi disposto la promozione di un Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo, da definire entro 90 giorni dalla data della seduta del Collegio stesso (ossia entro il 10 febbraio 2016) al fine di:
 - definire una disciplina per la fase transitoria post Expo, per garantire la valorizzazione del patrimonio, a partire dalle

Serie Ordinaria n. 53 - Giovedì 31 dicembre 2015

- opere e manufatti, e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo;
- stimare i costi e i profili economici necessari per la fase transitoria, nonché le forme di finanziamento e i soggetti da attivare;
 - aggiornare gli impegni tra le parti, con particolare riferimento alla fase transitoria post Expo, e alle ricadute eventuali sulla fase post Expo;
 - individuare le procedure più efficaci per la gestione della fase transitoria;

CONSIDERATO CHE

- Arexpo SpA, in quanto proprietaria delle aree, ha un interesse diretto al mantenimento della loro consistenza patrimoniale nonché allo loro sviluppo e può, supportata da opportuna contribuzione economica e attraverso un aggiornamento degli impegni regolati dall'Accordo di Programma e dall'Accordo Quadro, assumersi la responsabilità gestionale della fase transitoria del Post Expo, durante le fasi di dismantling e nell'attesa dell'avvio di progetti di sviluppo definitivi (cd. "Fast post Expo"), che prevede l'attuazione delle sopraccitate iniziative progettuali imperniate sulla rivitalizzazione del Cardo;

DATO ATTO CHE

- Regione Lombardia, con DGR n. X/..... del ../../....., ha disposto di aderire, ai sensi dell'art. 6, comma 12, della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2, alla proposta di Atto Integrativo, promosso dal Comune di Milano, all'Accordo di Programma Expo (approvato con D.P.G.R. n. 7471 del 4 agosto 2011) per la definizione delle modalità gestionali della fase transitoria post Expo di dismantling e di riutilizzo dell'area (cd. "Fast Post Expo");
- Regione Lombardia, con sopraccitata DGR n. X/..... del ../../....., ha altresì deliberato l'approvazione dello schema della presente Convenzione e un finanziamento a favore di Arexpo S.p.A. di €. 50.000.000,00 volto a garantire il sostegno ad operazioni urgenti e necessarie, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio, a partire dalle opere e dai manufatti, ed alla salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo nella fase transitoria del post evento (cd. "Fast Post Expo");

Tutto ciò premesso **tra Regione Lombardia e Arexpo S.p.A.**

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti tra la società Arexpo S.p.A. (di seguito denominata Società) e la Regione Lombardia (di seguito denominata Regione) riguardanti il finanziamento relativo ai contributi in conto capitale per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo"), compresa la realizzazione degli interventi necessari a garantire la conservazione del patrimonio pubblico, l'utilizzo, l'operatività e la sicurezza degli spazi e dei manufatti del sito espositivo fino all'avvio degli interventi definitivi di sviluppo dell'area, che consenta di non disperdere la legacy dell'evento.

ART. 3 - IMPORTO DEL FINANZIAMENTO DI REGIONE

L'ammontare complessivo del finanziamento a carico della Regione è di 50 milioni di euro, a valere sul bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

ART. 4 - MODALITA' DI EROGAZIONE E DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Le risorse relative al finanziamento, di cui al precedente articolo 3, saranno trasferite alla Società a seguito di richiesta formale, previa deliberazione dell'Assemblea ordinaria / Consiglio di Amministrazione della Società di un finanziamento soci infruttifero, postergato ai sensi di legge, convertibile, con rinuncia al diritto alla restituzione, in versamento in conto capitale, previa autorizzazione della Regione, specificatamente destinato in via esclusiva alle attività connesse alla gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo") di cui al precedente articolo 2.

L'Assemblea ordinaria / Consiglio di Amministrazione della Società provvederà all'approvazione del sopraccitato atto deliberativo, che dovrà altresì contenere gli impegni indicati al successivo articolo 5, acquisito l'assenso da parte degli altri Soci, di Expo 2015 S.p.A. e delle banche creditrici della Società, mediante la sottoscrizione di atto formale e irrevocabile di rinuncia ad una possibile richiesta di utilizzo del finanziamento regionale, di cui al precedente articolo 3, per il pagamento dei debiti della Società nei confronti dei medesimi soggetti, nonché previa sottoscrizione ed approvazione dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma richiamato nelle premesse.

ART. 5 - IMPEGNI DI AREXPO S.P.A.

La Società provvederà alla definizione degli atti ed assumerà gli impegni di seguito riportati, che faranno parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea ordinaria / Consiglio di Amministrazione della Società, di cui al precedente articolo 4, oltre che dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma richiamato nelle premesse:

- a) una descrizione del programma delle attività e degli interventi relativi alla gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo"), che consenta di individuare per ciascuna operazione le modalità ed i tempi di realizzazione, i costi previsti ed i ricavi attesi;
- b) il piano economico-finanziario complessivo e di ciascuna operazione, indicando la parte coperta dal finanziamento e quella a carico di altre fonti finanziarie;
- c) i beni strumentali necessari alla realizzazione dell'operazione;

- d) le specifiche garanzie che la società offre in ordine all'obbligo di esecuzione del contratto e di corretta e tempestiva realizzazione dell'operazione;
- e) le modalità e le procedure per l'espletamento dell'attività consultiva di controllo e verifica della corretta esecuzione delle operazioni gestionali con riferimento agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici dei progetti o delle attività svolte;
- f) l'impegno a restituire alla Regione le eventuali eccedenze di risorse trasferite.

La Società assumerà la responsabilità di ogni singola attività nella gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo"), per quanto riguarda i rapporti contrattuali, l'utilizzo di personale, le assicurazioni necessarie e l'applicazione delle disposizioni normative vigenti.

La Società, relativamente alle attività connesse alla gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo"), adotterà apposito rendiconto separato e sistemi di incasso e di contabilizzazione idonei ad individuare in ogni momento i proventi dell'operazione ed a tenerli separati dal restante patrimonio della società.

La Società, per l'adempimento degli impegni relativi alla gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo") si renderà disponibile ad utilizzare le strutture dei soci già convenzionate e ad attivare le sinergie e collaborazioni con la Società Expo 2015 S.p.A.

ART. 6 - DURATA E DECADENZA

La presente Convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione della stessa sino alla conclusione degli impegni previsti ivi indicati, che faranno parte integrante e sostanziale dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma richiamato nelle premesse.

Nel caso di mancata sottoscrizione ed approvazione dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma, richiamato nelle premesse, nonché di mancata definizione del nuovo assetto di governance con l'ingresso del Governo nella Società, la presente Convenzione decade e comporta la revoca del finanziamento.

ART. 7 - CONTROVERSIE

Le eventuali controversie relative all'interpretazione o esecuzione della presente convenzione saranno rimesse all'Autorità giudiziaria competente secondo la normativa vigente.

Per accettazione
Milano,

Regione Lombardia

AREXPO S.p.A.

.....

.....